



Buongiorno Delegate e Delegati al XX Congresso del Comitato Uisp di Firenze.

E' un periodo difficile che vede il perdurare di crisi varie: quella del lavoro, dell'aumento continuo dei costi e della spesa, sia delle famiglie che delle aziende, della situazione internazionale con 56 guerre in corso nel mondo tra cui spiccano quelle più raccontate come la guerra in Ucraina e nella Striscia di Gaza oppure in Siria. Purtroppo di tutte le altre non si parla e di conseguenza sfugge la percezione dei pericoli che il mondo, nella sua interezza, vive quotidianamente. L'Uisp ha testimoniato il suo impegno per la pace e per il rispetto dei diritti umani, promuovendo, aderendo e partecipando alle iniziative indette nella città metropolitana di Firenze e adottando Imagine di John Lennon per la tessera associativa e come leitmotiv per tutte le iniziative sportive e non di questo anno sportivo. In particolare per le prossime grandi manifestazioni quali Giocagin del prossimo 2 marzo, di Half Marathon Firenze del 6 aprile e Bicincittà del 24 maggio.

Quelli che oggi finiscono sono stati 8 anni intensi, faticosi, anche drammatici nel periodo del covid ma pieni di iniziative, attività e, soprattutto, soddisfazioni.

Abbiamo vissuto la pandemia che per il mondo dello sport ha rappresentato un disastro ancora non del tutto superato.

I nostri soci sono aumentati progressivamente e solo nell'ultima stagione, ci ha visto aumentare del 9% circa il numero di tesserati. Così come è aumentato il volume del nostro bilancio di circa il 3% su un volume già importante. Per nessuna organizzazione è banale tantomeno per un soggetto sportivo come la Uisp Firenze che non persegue lucro e dividendi.

Sono stati anni che hanno visto aumenti delle spese a causa delle sopracitate guerre che hanno fatto lievitare i costi energetici, della riforma dello sport e, soprattutto, del lavoro sportivo. Ma lo sapevamo, lo avevamo previsto e quindi siamo riusciti a sostenerlo. Non solo: ci siamo dotati internamente del Responsabile della Sicurezza già otto anni fa.

Abbiamo ulteriormente consolidato la nostra presenza nel territorio della Città Metropolitana sia per quanto riguarda la competenza territoriale del nostro Comitato sia per le zone limitrofe con collaborazioni consolidate con i comitati di Empoli, Prato e Pistoia. Queste esperienze mi fanno pensare che sempre più dovremo applicare

modalità intra-territoriali che comportino lo scambio delle migliori competenze fra i comitati della Uisp ma anche con altre associazioni del territorio.

Il bilancio appena chiuso ed approvato nello scorso 19 dicembre ha sancito il risanamento economico ed organizzativo del nostro Comitato rispettando l'impegno preso dal Gruppo Dirigente all'inizio del primo mandato nel gennaio del 2017. Oggi abbiamo ridotto a due aziende di scopo quelle che erano ben 14. Questo ha permesso razionalizzazione, risparmio e concentrazione sugli obiettivi generali del Comitato.

Infatti mentre operavamo per quanto sopra abbiamo continuato, senza perdere colpi, nell'attività istituzionale incrementando la rete di relazioni sul territorio.

Lo sport per tutti è luogo di allenamento di valori e di diritti. Purtroppo ancora oggi si registrano fatti che hanno una matrice fascista a distanza di molti anni da quando si riteneva finito questo fenomeno politico. Per questo mi sento di lanciare un appello riprendendo quello del Sindaco di Sant'Anna di Stazzema Maurizio Verona che dice: mi sento in dovere di richiamare tutti noi ad una riflessione. Ci stiamo assuefacendo al fascismo, ogni giorno crescono episodi fascisti ovunque, la comunicazione pubblica, (la RAI) pochi giorni fa dà notizia che viene individuato dalle forze dell'ordine chi grida "w la costituzione", e si ignorano i fascisti, che fanno nelle loro manifestazioni e si esibiscono nei saluti Romani.

L'antifascismo è sotto attacco da parte di chi ha ruoli di governo, l'antifascismo viene insabbiato (come le proposte di legge popolari antifasciste), l'antifascismo sembra sia un'ossessione di qualche "bischero" come me. Per fortuna che questa Associazione prevede di essere antifascista e antirazzista perfino nel proprio Statuto all'articolo 2!

Ora serve abbandonare l'indifferenza e lottare per la Democrazia. Immaginiamo un mondo libero da guerre, da carestie, dall'indifferenza verso il prossimo. Utilizziamo lo sport come strumento di pace, di uguaglianza e di equità. Lo sport rappresenta anche un presidio contro la violenza di ogni tipo.

Lo sport ha importanza dal punto di vista sociale. Per questo chiediamo con forza che l'impiantistica sportiva pubblica tenga conto, nei casi di concessione in gestione, prevalentemente della valenza sociale dello sport.

La politica attuale al governo, invece, tenta di smantellare il tessuto sociale con la logica del "dividi et impera". L'applicazione della partita IVA a tutti i soggetti del terzo Settore, al momento solo rinviata, va in questa direzione. Dobbiamo fare fronte comune per dire che il Terzo Settore sportivo è una risorsa sociale determinante per il benessere dei cittadini.

Si afferma che lo sport di base è elemento essenziale per la vita delle persone e, soprattutto, presidio per la socialità e la prevenzione di problematiche derivanti da altre espressioni di vita (bullismo, razzismo, discriminazioni di genere, etc). Inoltre lo sport di base è educazione e rispetto. Rappresenta la terza agenzia educativa dopo la

famiglia e la scuola. Perché lo sport per sua stessa natura, per il suo ruolo centrale nella società e per la visibilità di cui gode, può e deve essere uno strumento primario di valori e contenuti di interesse sociale. La realizzazione di questi scenari permetterà sia allo sport che alla società di risultare sempre più vincenti. Occorre garantire il diritto allo sport, renderlo accessibile a tutti, portarlo là dove non c'è e diffonderne i principi e valori. Questa la missione di Uisp. Della "bottega Uisp" e non di un centro commerciale dello sport.

Questa Associazione trasmette valori sociali importanti per la comunità di cui facciamo parte.

L'attività svolta all'interno dei carceri fiorentini, il percorso riabilitativo che ha portato all'assunzione di un ex detenuto (la più bella operazione fatta negli otto anni di mandato e che mi ha suscitato grandissime emozioni per il ritorno che la persona ci ha donato -sottolineo il donato), la costituzione della Solliccianese (ufficializzata proprio ieri durante il convegno con i giornalisti RAI a Sollicciano prima della partita di calcio) che porterà i detenuti a partecipare al campionato di calcio amatoriale Uisp cimentandosi con squadre provenienti dal mondo civile, l'iniziativa che ha permesso di frequentare la piscina a donne musulmane insieme ad altre donne alla piscina di Figline Valdarno (che ha prodotto lettere anonime, minacce personali e un'attenzione mediatica becera e spropositata), i mondiali antirazzisti, la giornata arcobaleno. Sono alcune delle iniziative con risvolti sociali che abbiamo intrapreso con grande soddisfazione. Abbiamo operato per coloro che hanno svantaggi economici e/o di abilità inserendoli nelle nostre attività senza costi aggiuntivi e, in alcuni casi, a titolo gratuito. Ad esempio i ragazzi profughi dalle guerre o i minori non accompagnati ospiti di centri di accoglienza. Come non ricordare le chiacchierate con Sergio Staino ed i suoi disegni per Half Marathon Firenze (**aneddoto**).

Siamo stati, e saremo, punto di riferimento per le amministrazioni comunali per quanto riguarda i piani operativi urbanistici e per portare un contributo sul benessere dei cittadini attraverso la pratica motoria in ambito impianti sportivi e parchi delle città del nostro territorio. Una esperienza nuova per la Uisp e soprattutto per le amministrazioni comunali che hanno recepito con positività il nostro intervento in ambito urbanistico sportivo.

Voglio ricordare con estremo piacere l'esperienza con l'Associazione ToccaaNoi che ci ha portati a parlare nelle scuole fiorentine della crescita del corpo femminile.

Abbiamo avuto l'opportunità di partecipare alle Feste dello Sport nei quartieri fiorentini, di portare avanti il progetto delle Tampon Box per rendere gli impianti sportivi luoghi dove poter trovare i prodotti mestruali per le ragazze ma anche pannolini per i più piccoli, organizzare incontri sull'educazione mestruale nelle società sportive e dialogare con le ragazze e i ragazzi delle scuole medie per parlare di sport,

salute ed equità. Da soli non avremmo potuto farlo. Insieme a ToccaaNoi si. E' questa la forza di fare rete.

Tutti i progetti avevano una visione del diritto allo sport come fondamentale nella vita di ciascun*, un diritto che garantisca a tutte le persone l'accesso alla pratica sportiva, riconoscendola come strumento di benessere e crescita personale. Promuovere uno sport aperto a tutti, indipendentemente da età, genere, abilità o condizione sociale ed economica, valorizzando la partecipazione, il rispetto e la condivisione. L'obiettivo non deve essere solo il risultato, ma il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni umane.

Sono state esperienze che ci hanno permesso di dare il nostro contributo per costruire una visione di sport aperta e plurale. Speriamo che questa collaborazione possa continuare e ampliarsi in futuro, perché crediamo fermamente che insieme si possa fare la differenza.

Come piace ricordare i rapporti con altri soggetti simili a noi. In particolare CSI e AICS. Saluto il Presidente Roberto Posarelli ed il Presidente Andrea Faggi presenti in sala. Tra i pochi EPS veri.

La Uisp è agente trasformativo di cultura sportiva. La cultura sportiva è anche trasformazione del pensiero e dei comportamenti in campo e fuori dal campo. Pertanto la Uisp si pone come agenzia formativa della persona in complementarietà con la scuola e la famiglia.

Particolare attenzione chiedo di porla al bilancio sociale che trovate nella cartellina che è stata distribuita al momento degli accrediti: è espressione di programmazione e progettazione non solo di attività ma anche, e soprattutto, della politica dell'Associazione. Lo specchio del comitato.

Specchio che riflette una grande effervescenza di idee ed attività, svolte e proposte nel rispetto della mission associativa.

Abbiamo raggiunto il 27% abbondante dei tesserati Uisp della Toscana. Questo dato deve far riflettere in positivo perché a differenza di altri comitati territoriali a Firenze sono presenti tutti gli Enti di promozione Sportiva a differenza di territoriali dove la Uisp è da sola o, al massimo, con la concorrenza di uno o due Enti. Quindi il dato è ancora più probante delle performance che abbiamo raggiunto in termini di tesseramento.

Nell'Area Metropolitana questo ruolo ci viene riconosciuto sia per i numeri che per la qualità della nostra proposta sportiva.

Rappresentiamo un'idea di sport socializzante ed inclusivo e questo ci deve rendere orgogliosi.

Abbiamo lavorato 8 anni insieme. Tutti i segmenti di un grande disegno che è la Uisp Firenze: dipendenti, dirigenti, tecnici ed operatori sportivi per portare la barca-uisp in un porto sicuro. Ce l'abbiamo fatta in una lunga crociera che ha attraversato mari in tempesta e acque agitate ma ci siamo riusciti. Non era banale. All'inizio del mandato qualcuno mi ha chiesto chi me lo faceva fare? Il buon Morganti mi chiese se me l'aveva ordinato il dottore! Niente di questo, solo una grande passione per lo sport e per questa meravigliosa associazione. Ma, come dicevo, ce l'abbiamo fatta tutti insieme nessuno escluso. Segno di grande coesione e senso di appartenenza. Per questo voglio ringraziare del supporto ricevuto tutti i dipendenti del Comitato ed i collaboratori, i dirigenti ed i tecnici. Senza questo grande lavoro di squadra tutto sarebbe stato più difficile se non impossibile.

Sono arrivato alla Uisp con i pantaloni corti. Ho ricoperto quasi tutti i ruoli: da istruttore a responsabile del nuoto, formatore degli istruttori, poi vicepresidente nel mandato di Ugo Bercigli e presidente del Consiglio successivamente. Ne esco con i pantaloni lunghi e con i capelli bianchi ma arricchito di un'esperienza incredibile che mi ha portato, ad esempio, in Iraq per organizzare Vivicittà e ad avere ruoli regionali e nazionali come responsabile delle grandi manifestazioni. Quello che è certo che non è cambiato è il mio amore per lo sport e per questa grandissima organizzazione che è la Uisp.

Siamo arrivati al termine. Un lungo viaggio come ogni viaggio bellissimo. Immagino che la Uisp possa viaggiare ancora e diventare ancora più grande ed importante perché ha una identità precisa e grandi donne e uomini al suo interno. Immagino una Uisp generosa e gentile perché la gentilezza deve animare questo mondo sempre più in modo da ritrovare una socialità gentile ed attenta al prossimo.

Per concludere voglio esprimervi il mio orgoglio per aver presieduto questo Comitato per 8 anni, per i suoi Dirigenti, per i collaboratori e per i Dipendenti. Sono stati otto anni difficili ma bellissimi. Posso affermare di essere orgoglioso di Voi e del lavoro fatto, grazie per tutto.

Firenze, 18 gennaio 2024

Marco Ceccantini